



COMUNE DI COLONNA

Città Metropolitana di Roma Capitale
00030 - PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 5

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

DELIBERAZIONE N. 43 DEL 30/11/2020

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale che disciplina l'istituzione, la composizione ed il funzionamento della Consulta delle Donne.

L'anno **2020**, il giorno **trenta** del mese di **Novembre** alle ore **15:30**, nella sala adunanze consiliari convocato per disposizione del Sindaco, con avvisi inviati all'indirizzo Posta Elettronica Certificata (PEC) di ciascun Consigliere, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta **Pubblica Straordinaria** di **Prima** convocazione.

Sono convenuti i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
GIULIANI FAUSTO	PRESENTE	ABBALLE DAMIANO	PRESENTE
BARTOLI RICCARDO	PRESENTE	CASCIA GIORGIO	PRESENTE
SANTORO VINCENZO	PRESENTE	POCHESCI FABIO	PRESENTE
CAPPELLINI MARCO	PRESENTE	ROMAGNOLI CRISTIAN	ASSENTE
QUAGLIA SERENA	PRESENTE	GELPI ALESSANDRO	PRESENTE
DEL SIGNORE ELEONORA	PRESENTE	PERFILI SARA	PRESENTE
DE FILIPPIS VALERIA	PRESENTE		

Totale Presenti 12 Totale Assenti 1

Essendo legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede il Signor **FAUSTO GIULIANI** nella sua qualità di Presidente
- Assiste **DOTT.SSA ROSA MARIANI** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

La seduta è pubblica.

- Nominati scrutatori i Signori:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della deliberazione:

I responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ove richiesto e/o previsto dalla normativa vigente, esprime parere favorevole;

I responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ove richiesto e/o previsto dalla normativa vigente, esprime parere favorevole;

Il Sindaco **Fausto Giuliani** introduce il terzo punto iscritto all'ordine del giorno.

L'**Assessore De Filippis Valeria** illustra l'argomento.

L'intervento, come anche tutti quelli della seduta è oggetto di ripresa video con un sistema che ne consente la visione sul canale youtube e la pubblicazione nell'apposita sezione del sito ufficiale del Comune di Colonna dedicata all'archivio delle registrazioni video consiliari.

La discussione è riportata nel verbale di resoconto stenotipato allegato al presente atto e da intendersi qui integralmente richiamato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che l'Amministrazione Comunale intende garantire la piena partecipazione dei cittadini alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale del Comune anche con l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere associazioni;
- che a tal proposito si intende attivare un organo consultivo denominato "CONSULTA DELLE DONNE" che ha come proprio fine quello di favorire la partecipazione di tutte le donne all'attività politica, economica, sociale e culturale della comunità locale.

RITENUTO necessario disciplinare le modalità di istituzione e l'attività della Consulta stessa, intesa come momento di incontro per formulare proposte ed esprimere pareri in materia di pari opportunità e uguaglianza di genere, ed in particolare per:

- promuovere indagini conoscitive e ricerche sui problemi relativi alla condizione femminile nella comunità, per un pieno inserimento delle donne in una posizione di effettiva parità;
- indire dibattiti e incontri pubblici di informazione ed elaborazione, seminari e incontri con le Commissioni o le Consulte di altri Comuni o Enti Locali;
- contribuire attivamente all'elaborazione della programmazione e pianificazione dell'Amministrazione Comunale, con particolare riferimento alle condizioni di vita e di lavoro della donna;
- promuovere una verifica sulla distribuzione e sul funzionamento di servizi e presidi socio-sanitari, mettendo in atto ogni iniziativa pubblica per l'ottenimento o il miglioramento di tali servizi;
- creazione di progetti innovativi per poter accedere ai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo;
- realizzazione di iniziative volte a favorire l'informazione sul ruolo della donna nella società e nelle istituzioni;
- promozione della presenza femminile negli organismi in cui le nomine sono determinate dalle Assemblee elettive;
- coadiuvare l'Amministrazione fornendo pareri, non vincolanti, nelle politiche sociali e di genere;
- promuovere programmi strategici in materia di parità fra uomini e donne, su cui far convergere le adesioni.

VISTO lo schema di regolamento comunale composto da n. 14 articoli che disciplina l'istituzione, la composizione ed il funzionamento della Consulta delle Donne;

RITENUTO che si renda doveroso approvare il Regolamento Comunale Consulta delle Donne;

ACCERTATA la regolarità e la correttezza dell'intero procedimento;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

La **Consigliera Perfili Sara** concorda sul regolamento ma propone un emendamento modificando l'art. 2 c. 1 come segue:

Art. 2 – Composizione della Consulta

1. Con provvedimento del Sindaco viene formalmente costituita la Consulta delle Donne che si compone:

- *N. 3 Rappresentanti, esterni all'amministrazione comunale, scelti dalla maggioranza consiliare;*
- *N. 2 Rappresentanti, esterni all'amministrazione comunale, scelti dalla minoranza consiliare;*
- *Le Consiglieri Comunali in carica che non hanno diritto di voto*

Il Sindaco pone ai voti l'emendamento sopra detto

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI espressi come segue:

presenti: 12

assenti: 1

Favorevoli: all'unanimità

Contrari : 0

Astenuti: 0

DELIBERA

DI APPROVARE l'emendamento proposto dalla Consigliera Sara Perfili

Successivamente

Il Sindaco pone ai voti il Regolamento Comunale Consulta delle Donne emendato

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI espressi come segue:

presenti: 12

assenti: 1

Favorevoli: all'unanimità

Contrari : 0

Astenuti: 0

DELIBERA

1) DI APPROVARE lo schema di Regolamento Comunale composto da n. 14 articoli che disciplina l'istituzione, la composizione ed il funzionamento della Consulta delle Donne così come emendato;

2) DI DARE ATTO che l'istituenda Consulta delle Donne sarà disciplinata dal relativo regolamento per il suo funzionamento che viene allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

3) DI DARE ATTO che la partecipazione agli organi della Consulta è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi di qualsiasi genere;

4) DI DARE ATTO che la presente proposta non comporta oneri economici a carico del bilancio comunale;

5) DI DEMANDARE all'Ufficio del Sindaco gli adempimenti consequenziali;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI espressi come segue:

presenti: 12

assenti: 1

Favorevoli: all'unanimità

Contrari : 0

Astenuti: 0

DELIBERA

DI DICHIARARE l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs n.267/2000.

Allegati:

- verbale di resoconto stenotipato (allegato n.1)
- Regolamento Comunale Consulta delle Donne

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

COLONNA, li 23/11/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ALESSANDRO STOCCO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

COLONNA, li 24/11/2020

IL RESPONSABILE DEL SERV. FINANZIARIO
Dr.ssa Pizziconi Fabiola

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
FAUSTO GIULIANI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA ROSA MARIANI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data 10/12/2020, per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n° 69).

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA ROSA MARIANI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line del Comune ed è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA ROSA MARIANI

Comune di Colonna

Provincia di Roma

C O M U N E



C O L O N N A

Regolamento Comunale Consulta delle Donne

Approvato con Deliberazione del Consiglio n. 43 del 30/11/2020

Sommario

Art. 1 – Scopi e finalità.....	3
Art. 2 - Composizione della Consulta	3
Art. 3 – Ufficio di Presidenza.....	3
Art. 4 – Esperti	3
Art. 5 – Sede	4
Art. 6 – Competenze.....	4
Art. 7 – Convocazione della Consulta	4
Art. 8 –Validità delle sedute	5
Art. 9 – Verbali.....	5
Art. 10 – Delega	5
Art. 11 –Decadenza dei componenti e sostituzione.....	5
Art. 12 – Proposte e pareri.....	6
Art. 13 – Durata.....	6
Art. 14 - Disposizioni Finali	6

Art. 1 – Scopi e finalità

1. È istituito un organo consultivo denominato “*CONSULTA DELLE DONNE*” il quale collabora con l’amministrazione e promuove tutte le iniziative ed attività tese a realizzare la piena parità tra i cittadini, uomini e donne, sancita dalla Costituzione e ad individuare e rimuovere gli ostacoli di diritto e di fatto che impediscono il pieno sviluppo della personalità della donna.
2. La Consulta ha come proprio fine quello di favorire la partecipazione di tutte le donne all’attività politica, economica, sociale e culturale della comunità locale.
3. La Consulta formula proposte ed esprime pareri in materia di pari opportunità e uguaglianza di genere.

Art. 2 - Composizione della Consulta

1. Con provvedimento del Sindaco viene formalmente costituita la Consulta delle Donne che si compone:
 - N. 3 Rappresentanti, esterni all’amministrazione comunale, scelti dalla maggioranza consiliare;
 - N. 2 Rappresentanti, esterni all’amministrazione comunale, scelti dalla minoranza consiliare;
 - Le Consiglieri Comunali in carica che non hanno diritto di voto.
2. la partecipazione agli organi della Consulta è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi di qualsiasi genere.

Art. 3 – Ufficio di Presidenza

1. La consulta al suo interno elegge un Ufficio di Presidenza (UDP) composto da un Presidente, un Vicepresidente ed un Segretario.
2. Il Presidente sarà eletto con unica votazione a scrutinio segreto.
3. La carica di Presidente spetta di diritto a chi riceve il maggior numero di preferenze. Sarà nominato Vicepresidente il secondo degli eletti. In caso di parità di preferenze, verrà nominato Presidente il componente più anziano di età.
4. Il Presidente nomina il Segretario tra i componenti della Consulta non eletti.

Art. 4 – Esperti

1. Su temi specifici è facoltà della Consulta acquisire il parere o sentire esperti del mondo “femminile”, sindacale ed imprenditoriale, nonché tecnici nelle specifiche materie poste all’ordine del giorno, al fine di recepire loro suggerimenti; agli stessi possono essere affidati anche specifici incarichi.
2. Possono essere convocati, per l’audizione, i dirigenti e il personale del Comune, nonché gli amministratori e i dirigenti delle associazioni di categoria, le donne che operano attivamente nella vita sociale, politica, culturale ed economica locale.

Art. 5 – Sede

1. La Consulta ha sede presso il Comune di Colonna, nei locali di Piazza Vittorio Emanuele II.

Art. 6 – Competenze

1. I compiti spettanti alla consulta consistono:

- promuovere indagini conoscitive e ricerche sui problemi relativi alla condizione femminile nella comunità, per un pieno inserimento delle donne in una posizione di effettiva parità;
- indire dibattiti e incontri pubblici di informazione ed elaborazione, seminari e incontri con le Commissioni o le Consulte di altri Comuni o Enti Locali;
- contribuire attivamente all'elaborazione della programmazione e pianificazione dell'Amministrazione Comunale, con particolare riferimento alle condizioni di vita e di lavoro della donna;
- promuovere una verifica sulla distribuzione e sul funzionamento di servizi e presidi socio-sanitari, mettendo in atto ogni iniziativa pubblica per l'ottenimento o il miglioramento di tali servizi;
- creazione di progetti innovativi per poter accedere ai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo;
- realizzazione di iniziative volte a favorire l'informazione sul ruolo della donna nella società e nelle istituzioni;
- promozione della presenza femminile negli organismi in cui le nomine sono determinate dalle Assemblee elettive;
- coadiuvare l'Amministrazione fornendo pareri, non vincolanti, nelle politiche sociali e di genere;
- promuovere programmi strategici in materia di parità fra uomini e donne, su cui far convergere le adesioni.

Art. 7 – Convocazione della Consulta

1. La Consulta è convocata dal Presidente qualora ne ravvisi la necessità, oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.
2. La convocazione avviene previa predisposizione dell'ordine del giorno ed indicazione del luogo e dell'ora della riunione.
3. L'avviso di convocazione deve essere inviato, anche telematicamente almeno tre giorni prima di quello stabilito per la riunione.
4. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta mediante comunicazione telefonica fino a ventiquattro ore prima.

5. La Consulta può essere convocata congiuntamente a Consulte di altri Comuni per la trattazione di tematiche di interesse sovra comunale.
6. La Consulta, se necessario, può essere svolta mediante modalità “Smart Working”

Art. 8 –Validità delle sedute

1. La Consulta si considera validamente costituita quando sia presente almeno la metà più uno dei suoi componenti.
2. Le decisioni sono valide se adottate dalla maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
3. Le riunioni della Consulta sono pubbliche.
4. La Consulta non ha scopi di lucro e non può assumere obblighi o responsabilità civilistiche e finanziarie, né in proprio né a nome o per conto dei suoi membri; tutte le cariche sono onorifiche e non danno diritto ad alcun compenso o indennità, così pure per chiunque vi partecipi a qualsiasi titolo.
5. Le deliberazioni della Consulta vengono espresse in pareri non vincolanti per l’Amministrazione Comunale.

Art. 9 – Verbali

1. Di ogni seduta viene compilato apposito verbale nel quale devono essere indicati:
 - i nominativi dei presenti;
 - l’ordine del giorno;
 - una sintesi degli argomenti trattati;
 - le modalità e gli esiti delle eventuali votazioni.
2. In caso di assenza del Segretario le funzioni di verbalizzante sono assunte da un componente della Consulta.

Art. 10 – Delega

1. In caso di motivata impossibilità ad intervenire, i componenti della Consulta, con delega scritta, possono farsi rappresentare da persone di propria fiducia, che intervengono con facoltà di parola e di voto.

Art. 11 –Decadenza dei componenti e sostituzione

1. Il componente della Consulta, dopo tre assenze ingiustificate, decade dall’incarico e l’Amministrazione Comunale procede alla sostituzione su indicazione delle rappresentanze così come disposto dall’art. 2 del presente regolamento.

Art. 12 – Proposte e pareri

1. La Consulta invia all'Amministrazione Comunale le proposte che scaturiscono dai lavori di ogni seduta ed i pareri che da quest'ultima possono essere richiesti su specifici argomenti.

Art. 13 – Durata

1. La Consulta, quale organo di supporto dell'Amministrazione Comunale, avrà durata pari a quella del mandato del Sindaco, salvo che vengano meno le motivazioni ed i presupposti che ne hanno motivato l'istituzione.

Art. 14 - Disposizioni Finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale.